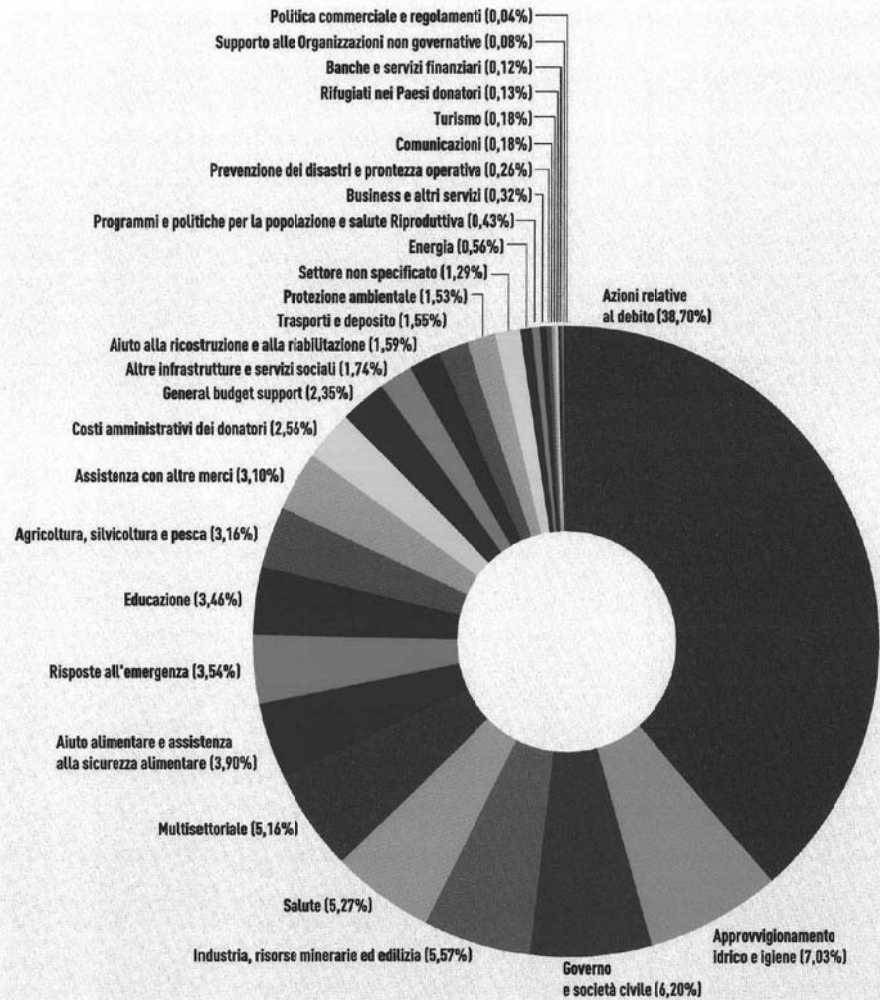


**APS 2008 - MAGGIORI SETTORI DI INTERVENTO  
(IN MILIONI DI EURO)**



	% SU TOTALE IMPEGNI	TOTALE IMPEGNI
Azioni relative al debito	38,70%	624,09
Approvvigionamento idrico e igiene	7,03%	113,29
Governo e società civile	6,20%	100,01
Industria, risorse minerarie ed edilizia	5,57%	89,78
Salute	5,27%	85,02
Multisetoriale	5,16%	83,27
Aiuto alimentare e assistenza alla sicurezza alimentare	3,90%	62,92
Risposte all'emergenza	3,54%	57,01
Educazione	3,46%	55,79
Agricoltura, silvicoltura e pesca	3,16%	50,89
Assistenza con altre merci	3,10%	50,00
Costi amministrativi dei donatori	2,56%	41,23
General budget support	2,35%	37,89
Altre infrastrutture e servizi sociali	1,74%	28,00
Aiuto alla ricostruzione e alla riabilitazione	1,59%	25,68
Trasporti e deposito	1,55%	25,08
Protezione ambientale	1,53%	24,73
Settore non specificato	1,29%	20,84
Energia	0,56%	9,04
Programmi e politiche per la popolazione e salute Riproduttiva	0,43%	7,00
Business e altri servizi	0,32%	5,09
Prevenzione dei disastri e prontezza operativa	0,26%	4,23
Comunicazioni	0,18%	2,95
Turismo	0,18%	2,85
Rifugiati nei paesi donatori	0,13%	2,11
Banche e servizi finanziari	0,12%	1,93
Supporto alle Organizzazioni non governative	0,08%	1,34
Politica commerciale e regolamenti	0,04%	0,58
<b>TOTALE AIUTO BILATERALE PER SETTORE</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.612,64</b>

**LA DIREZIONE GENERALE  
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**  
Stanziameti 2008:

Nel 2008 sono stati assegnati complessivamente alla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo 904.353.148 euro. Tale somma trae origine dagli stanziamenti predisposti a favore della DGCS dalla legge finanziaria per il 2008, dalla legge di bilancio e relativo assestamento e dalla legge sulle missioni internazionali.

STANZIAMENTI DELLA DGCS ANNO 2008	
LEGGE FINANZIARIA 2008 tab.C Legge 49/87 (al netto delle misure di contenimento della spesa pubblica)	668.997.328
LEGGE BILANCIO 2008	64.442.144
Somma di cui all' art. 15 della Legge 49/87 (Residui di stanziamento)	95.313.676
LEGGE 45/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 gennaio 2008, n. 8, recante disposizioni urgenti in materia di interventi di cooperazione allo sviluppo e a sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, nonché relative alla partecipazione delle Forze armate e di polizia a missioni internazionali	74.000.000
LEGGE 183/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 settembre 2008, n. 147, recante disposizioni urgenti per assicurare la partecipazione italiana alla missione di vigilanza dell'Unione Europea in Georgia"	1.600.000
<b>TOTALE</b>	<b>904.353.148</b>

**Delibere, impegni ed erogazioni 2008:**

**a) Delibere**

Nel 2008 il Comitato Direzionale ha approvato iniziative per 935 milioni di euro<sup>1</sup> così ripartiti per strumenti di intervento:

- ▶ doni 604 milioni di euro
- ▶ crediti d'aiuto 272 milioni di euro
- ▶ imprese miste 0,00

Per quanto di sua competenza (progetti di importo inferiore a 1 milione di euro), il Direttore Generale ha approvato 424 delibere, per un importo complessivo di 202 milioni di euro<sup>1</sup>.

**b) Impegni**

Il volume complessivo degli impegni assunti dalla DGCS a valere sullo stanziamento 2008 è stato pari a 762,70 milioni di euro, così ripartiti:

- ▶ funzionamento (personale, acquisto beni e servizi) 36,89
- ▶ interventi ( canale bilaterale, multilaterale e contributi obbligatori OO.II.) 725,80

**c) Erogazioni**

I pagamenti effettuati dalla DGCS nel 2008 sono stati pari a 687,97 milioni di euro, così ripartiti:

- ▶ funzionamento (personale, acquisto beni e servizi) 38,40
- ▶ interventi ( canale bilaterale, multilaterale e contributi obbligatori OO.II.) 649,57

**d) Crediti**

Come crediti d'aiuto sono state effettuate erogazioni per euro 107.329.773

<sup>1</sup> L'importo indicato comprende anche impegni pluriennali, a valere su annualità successive al 2008

PRINCIPALI MACROSETTORI DI INTERVENTO DELLA DGCS (IN MILIONI DI EURO)	
Aiuto umanitario*	83,57
Governo e società civile in generale	76,66
Sanità	62,74
Costi amministrativi	39,48
General budget support	37,89
Educazione	37,64
Agricoltura, allevamento e pesca	36,02
Aiuto alimentare - assistenza alla sicurezza alimentare	28,31
Trasporti e deposito	23,77
Altre infrastrutture e servizi sociali	17,19
Protezione ambientale	12,26
Prevenzione e risoluzione dei conflitti	10,21
Approvvigionamento idrico e igiene	6,95
Politiche per la popolazione e salute riproduttiva	4,74
Business e altri servizi	4,50
Industria	4,08
Turismo	2,63
Rifugiati nel Paese donatore	1,91
Banche e servizi finanziari	1,81
Energia	1,48
Azione relativa al debito	0,78
Comunicazioni	0,50
Politica commerciale e regolamenti	0,28

\* inclusi prevenzione dei disastri e aiuto alla ricostruzione

## 1.7 L'ATTIVITÀ DI EMERGENZA



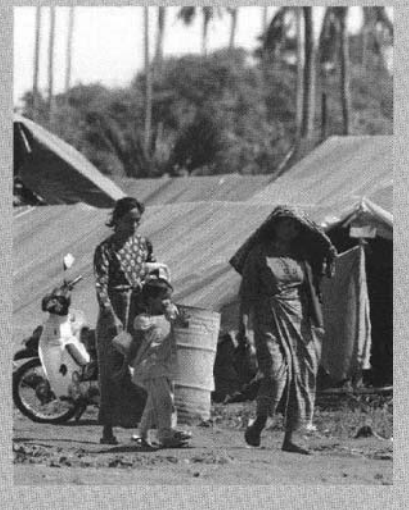
Gli aiuti di emergenza offrono una risposta rapida e immediata alle esigenze dovute al verificarsi di calamità naturali o di crisi umanitarie attribuibili all'uomo. Gli interventi di emergenza destinati a fronteggiare disastri, naturali e non, mirano a fornire soccorso alle popolazioni bisognose nelle fasi iniziali dell'emergenza e della riabilitazione. Sono improntati ai principi di coinvolgimento delle comunità locali, per farle partecipare all'identificazione dei problemi che le riguardano e delle possibili soluzioni, ai principi della riduzione della vulnerabilità, della prevenzione, della neutralità e della non discriminazione etnica, razziale o religiosa.

Tali iniziative sono caratterizzate da una strategia d'azione mirata alla risoluzione delle problematiche specifiche del Paese beneficiario, realizzano attività in grado di alleviare i bisogni urgenti e drammatici, impostando la preparazione della successiva fase di sviluppo sostenibile.

Nel quadro degli interventi si affrontano problematiche che ostacolano lo sviluppo dei paesi stessi, quali la denutrizione, la carenza igienico-sanitaria, la violazione dei diritti umani e civili, il malessere psicologico, l'assenza di un adeguato approvvigionamento idrico, la mancanza di formazione e istruzione di base, di alloggi,

### DEPOSITO DI AIUTI UMANITARI DI BRINDISI - U.N.H.R.D (UNITED NATIONS HUMANITARIAN RESPONSE DEPOT)

Tra le attività che si realizzano in collaborazione con organismi internazionali, un rilievo particolare meritano quelle del Deposito di aiuti umanitari di Brindisi, sito nell'area dell'aeroporto militare locale "Pierozzi", sostenuto finanziariamente, sin dal 1984, dalla DGCS. La gestione operativa del Deposito è affidata all'agenzia delle Nazioni Unite "World Food Programme", leader nel settore degli aiuti alimentari. Il centro di spedizioni ONU di Brindisi, con la sua duplice funzione di base logistica e di deposito, rappresenta il fulcro delle azioni umanitarie nel mondo, delle quali la DGCS è promotrice. Il Deposito è stato istituito per la raccolta, trasformazione, conservazione e il successivo invio a destinazione di beni per aiuti umanitari, approvvigionati da agenzie internazionali, da impiegarsi per l'assistenza di popolazioni colpite da calamità naturali e/o emergenze complesse. Scopo della struttura è quello di garantire un soccorso rapido ed efficace alle popolazioni in difficoltà. Gli aiuti alimentari, i farmaci e gli altri beni umanitari sono già stoccati nel deposito (cosiddetti *kit* e moduli frazionabili) e sono pronti ad essere trasportati in caso di necessità, grazie anche alla collaborazione di altri partner dell'ONU. La Cooperazione italiana, attraverso il Deposito, è in grado di creare rapidamente nei paesi colpiti dalle calamità vere e proprie basi operative, idonee a ricevere e distribuire tempestivamente gli aiuti e di valutare i danni e le necessità più immediate della popolazione.



di infrastrutture, eccetera.

Le iniziative di emergenza, a titolo gratuito e a breve termine - massimo 12 mesi, vengono attuate attraverso diverse modalità di esecuzione a seconda dei diversi canali di finanziamento:

- ▶ Iniziative bilaterali a gestione diretta, finanziate attraverso la costituzione di fondi *ad hoc* presso le Ambasciate italiane. Tali iniziative possono prevedere anche il coinvolgimento della società civile nella realizzazione delle attività, mediante la stipula di apposite convenzioni con Ong riconosciute idonee presso il MAE. Ciò al fine di creare un legame più stretto con altri attori istituzionali. Nel corso del 2008 sono state deliberate iniziative bilaterali per un valore complessivo di euro 63.270.500 di cui il 36,2% concentrate nell'area del bacino del Mediterraneo e Vicino e Medio Oriente (Libano, Siria, Giordania, Territori Palestinesi); il 30,57% in Africa (Burundi, Kenya, Mozambico, Rep. Dem. del Congo, Ruanda, Somalia, Sudan, Uganda, Zimbabwe); il 19,27% in Asia (Afghanistan, Bangladesh, Corea del Nord, Filippine, Myanmar, Pakistan, Viet Nam) e il 13,96% in America Latina (Bolivia, El Salvador, Guatemala, Perù). Relati-

vamente a iniziative in corso o attivate nell'anno, nel 2008 sono stati erogati 46.376.927,91 euro.

- ▶ Iniziative di emergenza concordate e realizzate da organismi internazionali, sia con contributi stabiliti all'occorrenza, sia attraverso l'attivazione di fondi già destinati a tali organizzazioni. Si tratta di fondi bilaterali che il nostro Paese gestisce in collaborazione con nove organismi, di cui sette sono agenzie dell'ONU (WFP, FAO, WHO, OCHA, UNICEF, UNHCR, UNDP), a cui si aggiungono anche la FICROSS e il CICR. L'attivazione di un fondo bilaterale d'emergenza, che viene rifinanziato almeno una volta l'anno, permette alla DGCS di sostenere prontamente gli interventi che l'organismo internazionale pone in essere quando avviene una crisi o una catastrofe umanitaria, nel quadro degli appelli lanciati dalle Nazioni Unite e dalla famiglia della Croce Rossa.

La gestione di tali interventi viene preventivamente e di volta in volta concordata con l'agenzia suddetta, sulla base di una dettagliata descrizione della specifica iniziativa. Nella realizzazione dell'intervento, inoltre, la DGCS richiede, ove possibile, la collabo-



razione delle Ong italiane presenti *in loco*.

Nel 2008 il valore complessivo degli interventi umanitari eseguiti attraverso organismi internazionali e Deposito di Brindisi è stato pari a 57.237.332 euro.

- ▶ Interventi di sminamento umanitario, assistenza alle vittime e sensibilizzazione delle popolazioni civili, finanziate attraverso il Fondo per lo Sminamento Umanitario, istituito con Legge n. 58 del 7 marzo 2001. Nel corso del 2008 sono state deliberate iniziative per un totale di euro 1.804.900 che hanno consentito di finanziare interventi in molteplici paesi quali Afghanistan, Angola, Bosnia, Sudan, Mozambico, Yemen, e di sostenere le attività di Organizzazioni internazionali impegnate nell'azione contro le mine.
- ▶ Aiuti alimentari tramite AGEA – organismo dipendente dal Ministero per le Politiche Agricole e Forestali.

La Cooperazione italiana, nell'ambito della Convenzione di Londra sull'aiuto alimentare ai paesi in via di sviluppo del 13 aprile 1999, ha disposto interventi di aiuto alimentare a favore dei paesi in via di sviluppo attraverso l'AGEA – Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura – incaricata di provvedere alla fornitura a tali paesi della quota di partecipazione italiana secondo le indicazioni del Mini-

#### QUADRO FINANZIARIO GLOBALE DELLE INIZIATIVE UMANITARIE 2008

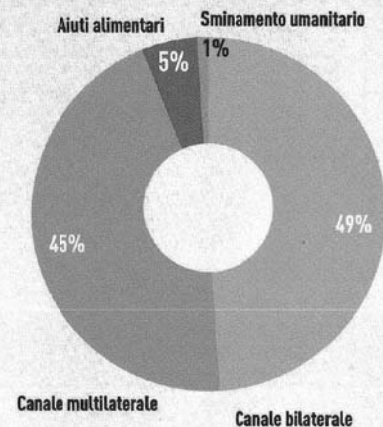
Finanziamenti a titolo gratuito per l'attuazione di singoli programmi e interventi destinati a fronteggiare casi di calamità e situazioni di denutrizione e di carenze igienico sanitarie incluse le spese di missione in relazione ai programmi	euro 63.270.500
Contributi volontari e finalizzati alle organizzazioni internazionali	euro 57.237.332
Fondo per lo sminamento umanitario	euro 1.804.900
Aiuti alimentari tramite AGEA (Convenzione di Londra)	euro 6.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>euro 128.312.732</b>

stero degli Affari Esteri. L'AGEA, attraverso la realizzazione di bandi di gara, provvede a effettuare le forniture di aiuti alimentari ai paesi destinatari. Gli acquisti relativi possono essere conseguiti sia sul mercato comunitario che sui mercati locali o regionali. Inoltre gli aiuti alimentari possono essere realizzati attraverso contributi *in cash* o *in kind* al Programma Alimentare Mondiale delle Nazioni Unite (PAM), che provvede alla fornitura e distribuzione di prodotti alimentari nel quadro di programmi che l'Organizzazione stessa realizza nel Paese.

Nel 2008 sono stati effettuati interventi attraverso l'AGEA per un valore complessivo di 6.000.000 euro.

#### Ripartizione dei contributi per iniziative umanitarie nel 2008.

Valori percentuali



## 1.8 LA COOPERAZIONE MULTILATERALE



Il canale multilaterale costituisce uno strumento di carattere prioritario nel perseguimento delle linee fondamentali della cooperazione allo sviluppo. Il sostegno finanziario dell'Italia agli organismi internazionali si colloca, infatti, nel contesto degli obiettivi e delle strategie definiti dalla comunità internazionale nel ciclo delle grandi Conferenze mondiali organizzate dalle Nazioni Unite e dei "Millennium Development Goals". Grazie ai fondi assegnati ad ottobre 2007 tramite il DL 159 al capitolo di bilancio 2180 dedicato alla cooperazione multilaterale, è stato possibile erogare gran parte dei contributi volontari pianificati per il 2008, già entro la fine del 2007.

Nell'elaborare la proposta di ripartizione, si sono tenuti presenti i seguenti fattori: efficacia e incisività delle attività degli organismi beneficiari; grado di ricaduta politica dell'appoggio, sia in termini di visibilità che di presenza del personale italiano; ruolo riservato all'Italia nei processi decisionali; fonti complessive di finanziamento disponibili; valorizzazione dei "poli" di Roma (FAO-IFAD-PAM), di Trieste-Venezia (Centri di ricerca facenti capo all'UNESCO e all'UNIDO) e di Torino (OIL, UNICRI e UNSSC).

I fondi erogati come contributi volontari in favore degli organismi internazionali hanno consentito al nostro Paese di riconfermare, attraverso il consistente apporto sul canale multilaterale, le posizioni occupate dall'Italia nelle graduatorie dei paesi donatori.

Si riporta di seguito la tabella relativa alla ripartizione dei fondi sul canale multilaterale per l'anno 2008:

### FONDI SUL CANALE MULTILATERALE PER L'ANNO 2008

ORGANISMO	ANNO 2008	ORGANISMO	ANNO 2008
BANCA MONDIALE /EFA-ft	13.000.000,00	OSS (Observatoire du Sahara et du Sahel)	100.000,00
BIODIVERSITY	1.000.000,00	PAM (Programma Alimentare Mondiale)	14.000.000,00
CEPAL (Commissione Economica per l'America Latina e i Carabi)	250.000,00	PEACE BUILDING FUND	2.000.000,00
CICR (Comitato Internazionale della Croce Rossa)/ ICRC	7.000.000,00	SID (Society for International Development)	500.000,00
CIHEAM/IAM	4.500.000,00	UN/HABITAT (UN Centre for Human Settlements)	1.200.000,00
DEMOCRACY FUND-UNDEF	1.000.000,00	UNAIDS (UN Joint Programme on HIV/ AIDS)	600.000,00
FAO (Food and Agriculture Organization)	20.000.000,00	UNCCD (UN Convention to Combat Desertification)	1.100.000,00
FAO (Food and Agriculture Organization) F.S.	20.000.000,00	UNCTAD (U.N. Conference on Trade Development)	300.000,00
GLOBAL MECHANISM to Combat Desert.	400.000,00	UNDESA (Department for Economic and Social Affairs)	14.000.000,00
ICCROM	500.000,00	UNDP (UN Development Programme)	16.000.000,00
ICGEB	1.000.000,00	UNDP/ART (UNDP Art Gold)	1.400.000,00
IDLO (International Development Law Organization)	1.200.000,00	UNDP/CM (UNDP)	3.000.000,00
IFAD (International Fund for Agricultural Development)	4.500.000,00	UNEP (UN Environment Programme)	8.000.000,00
IILA (Istituto Italo Latino Americano)	5.587.000,00	UNESCO (UN Economic, Scientific and Cultural Organization)	7.000.000,00
INSTRAW	500.000,00	UNFPA (UN Population Fund)	4.000.000,00
IMO	50.000,00	UNHCR (UN High Commissioner for Refugees)	14.000.000,00
IPS (Inter Press Service)	500.000,00	UNICEF (UN Children's Fund)	12.000.000,00
ITC (International Trade Centre)	100.000,00	UNICEF/IRC	550.000,00
IUCN (International Union for Conservation of Nature)	1.750.000,00	UNICRI	4.100.000,00
N.U./Global Compact Trust Fund	100.000,00	UNIDO (UN Industrial Development Organization)	4.000.000,00
OCHA (Office for the Coordination of Humanitarian Affairs)	300.000,00	UNIFEM (UN Development Fund for Women)	2.000.000,00
OHCHR (Office of the High Commissioner for Human Rights)	1.500.000,00	UNIONE LATINA	100.000,00
OIL (Organizzazione Internazionale del Lavoro)	14.000.000,00	UNITAR	500.000,00
OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni)	2.750.000,00	UNODC (United Nation Office on Drugs and Crime)	4.000.000,00
OMC/WTO (Organizzazione Mondiale del Commercio)	300.000,00	UNRWA	10.000.000,00
OMM	200.000,00	UNSSC (U.N. System Staff College)	2.200.000,00
OMPI/WIPO	300.000,00	UNV (UN Volunteers)	1.500.000,00
OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)/WHO	16.000.000,00	<b>TOTALE</b>	<b>247.937.000,00</b>
OMT (Organizzazione Mondiale del Turismo)	500.000,00		

## 1.9 LA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) del Ministero Affari Esteri è responsabile della promozione e del coordinamento delle iniziative italiane di cooperazione allo sviluppo. In particolare, la DGCS programma, elabora e applica gli indirizzi della politica di cooperazione e le politiche di settore. Attua iniziative e progetti nei paesi in via di sviluppo, effettua interventi di emergenza e fornisce aiuti alimentari. Gestisce la cooperazione finanziaria e il sostegno all'imprenditoria privata e alla bilancia dei pagamenti dei Pvs. La Direzione Generale è competente anche per i rapporti con le Organizzazioni internazionali che operano nel settore, e con l'Unione Europea, con le quali collabora finanziariamente e operativamente per la realizzazione di specifici programmi. Cura, infine, i rapporti con le Organizzazioni non governative e il volontariato. Promuove e realizza la cooperazione universitaria anche attraverso la formazione e la concessione di borse di studio in favore di cittadini provenienti dai Pvs.

### ORGANIGRAMMA

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo è articolata in tredici uffici, oltre l'Unità tecnica centrale e l'Unità di ispezione, monitoraggio e verifica, e alcune aree di coordinamento con le funzioni di seguito indicate:

- ▶ **Ufficio I:** si occupa di strategie, programmazione finanziaria e statistiche; redige Relazioni per il Parlamento previsionali e consuntive; coordina le risposte della Direzione Generale agli atti parlamentari; si occupa delle attività connesse all'efficacia degli aiuti e alla *Peer Review*; è incaricato dei rapporti con il Fondo Globale per la lotta all'AIDS, la tubercolosi e la malaria; è responsabile della pubblicazione del bollettino DIPCO e cura la gestione del Centro Documentazione della Cooperazione.
- ▶ **Ufficio II:** cura i rapporti con le Organizzazioni internazionali con particolare riguardo alle strategie e ai programmi di cooperazione allo sviluppo; i rapporti con l'Unione Europea per gli aspetti relativi alle strategie e alle politiche di cooperazione allo sviluppo, compreso il Consiglio Sviluppo e il Fondo Europeo di Sviluppo; la partecipazione al Comitato di gestione del FES; la realizzazione sul territorio delle iniziative a qualunque titolo finanziate dall'Italia a enti internazionali per fini di cooperazione

allo sviluppo, nonché l'attuazione dei programmi di cooperazione approvati in ambito FES.

- ▶ **Ufficio III:** gestisce le iniziative nei paesi e per le popolazioni in via di sviluppo dell'Europa, del bacino del Mediterraneo e del Medio Oriente, in raccordo con la competente Direzione Generale geografica.
- ▶ **Ufficio IV:** gestisce le iniziative nei paesi e per le popolazioni in via di sviluppo dell'Africa sub-sahariana, in raccordo con la competente Direzione Generale geografica.
- ▶ **Ufficio V:** gestisce le iniziative con i paesi e le popolazioni in via di sviluppo dell'Asia, dell'Oceania e delle Americhe, in raccordo con le competenti Direzioni Generali geografiche.
- ▶ **Ufficio VI:** amministra gli interventi umanitari e di emergenza e gli aiuti alimentari.
- ▶ **Ufficio VII:** verifica l'idoneità delle Organizzazioni non governative; l'ammissibilità dei progetti delle Ong e la concessione dei relativi contributi; le questioni relative allo status giuridico, economico e previdenziale dei volontari e cooperanti impiegati dalle Ong.
- ▶ **Ufficio VIII:** si occupa della cooperazione finanziaria e del sostegno all'imprenditoria privata e alla bilancia dei pagamenti dei paesi in via di sviluppo, ivi compresi i crediti d'aiuto ai fini dell'alleggerimento del debito; conversione del debito; rapporti, nell'ambito della cooperazione allo sviluppo, con le Istituzioni Finanziarie Internazionali, Fondi (regionali e universali) e Organizzazioni internazionali per la cooperazione finanziaria e lo sviluppo; cooperazione allo sviluppo nell'ambito dell'Unione Europea, in raccordo con la Direzione generale per l'integrazione europea.
- ▶ **Ufficio IX:** cura la formazione in Italia e la formazione a distanza mediante l'organizzazione di corsi e concessione di borse di studio in Italia e all'estero; i rapporti con gli enti di formazione, ivi compresi i centri di ricerca e le università italiane e straniere.
- ▶ **Ufficio X:** si occupa di consulenza giuridica (pareri, bandi di gara, contratti, ecc.); spese per studi, ricerche e consulenze; attività connesse al contenzioso (ivi compresi gli atti transattivi e i lodi arbitrali); coordinamento amministrativo-contabile.
- ▶ **Ufficio XI:** gestisce acquisti e spese di funzionamento della Direzione Generale, manutenzione degli immobili di cui all'art. 23, comma 1 lettera b) del Decreto del Presidente della Repubblica n. 177/1988, nonché delle attrezzature e del loro inventario, acquisiti per iniziative in gestione diretta.
- ▶ **Ufficio XII:** è responsabile delle questioni relative allo stato giuridico e al trattamento economico del personale estraneo ai ruoli del Ministero degli Affari Esteri in servizio presso la Direzione Generale, ivi compresi i correlati adempimenti contributivi e fiscali; liquidazione e pagamento dello straordinario a favore del personale della Direzione Generale; verifica del fab-

bisogno e accreditamento dei fondi alle rappresentanze all'estero per il funzionamento delle Unità tecniche locali, verifica dei relativi rendiconti; invio in missione del personale in servizio presso la Direzione Generale e liquidazione e pagamento dei relativi rimborsi e indennità.

- ▶ **Ufficio XIII:** coordina e promuove le iniziative nei Pvs a favore dei diritti umani, con particolare riguardo ai diritti delle donne, dei minori, e delle persone con disabilità.
- ▶ **Unità Tecnica Centrale:** offre supporto tecnico alle attività della Direzione generale nelle fasi di individuazione, istruttoria, formulazione, gestione e controllo dei programmi; attività di studio e ricerca nel campo della cooperazione allo sviluppo.
- ▶ **Unità di ispezione, monitoraggio e verifica delle iniziative di cooperazione:** esegue il monitoraggio e la verifica delle iniziative di cooperazione allo sviluppo a finanziamento italiano realizzate nel settore multilaterale, multi-bilaterale, nonché quelle dell'Unione Europea per la parte di competenza della Direzione Generale, con particolare riferimento alla coerenza tra impegni e realizzazioni e alla visibilità dell'impegno italiano; valuta *ex post* i progetti di cooperazione bilaterale.
- ▶ **Coordinamento comunicazione:** è responsabile delle attività di informazione e comunicazione della Direzione Generale in stretto raccordo con il Servizio Stampa del Ministero degli Affari Esteri. Promuove iniziative finalizzate a diffondere la conoscenza dei temi e dei programmi di cooperazione e ad accrescere la sensibilità dell'opinione pubblica sulle politiche di aiuto allo sviluppo, facilitando sinergie tra istituzioni e società civile.
- ▶ **Coordinamento ambiente:** segue i rapporti con gli altri dicasteri, le Ong e gli enti di ricerca coinvolti nelle politiche ambientali; segue le politiche relative alla cooperazione nel settore delle risorse idriche; coordina la partecipazione nazionale a vari forum delle Nazioni Unite sui temi ambientali (es. acqua, foreste, desertificazione, sviluppo sostenibile).
- ▶ **Coordinamento cooperazione decentrata:** coordina la cooperazione allo sviluppo svolta dalle autonomie locali italiane, singolarmente o in consorzio fra loro, anche con il concorso delle espressioni della società civile.
- ▶ **Coordinamento multilaterale:** segue le attività e gli interventi della Cooperazione italiana in partenariato con le Organizzazioni internazionali, sia a livello di programmazione che di definizione dei finanziamenti/cofinanziamenti di specifiche iniziative.

## **Capitolo due**

### **Europa orientale e mediterranea**

## EUROPA ORIENTALE E MEDITERRANEA

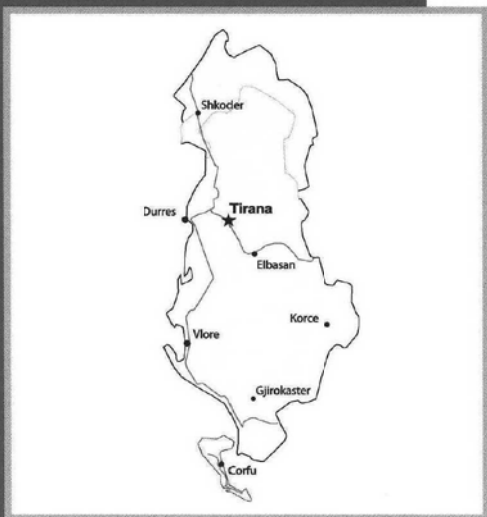


Il totale dei finanziamenti erogati (doni e crediti) nel corso del 2008 in quest'area ammonta a circa 44 milioni di euro. Si registra quindi un incremento del 175% rispetto ai fondi erogati nell'anno 2007. In Georgia non vi era stata nessuna attività di cooperazione da parte italiana fino al conflitto russo-georgiano dell'agosto 2008, in seguito al quale l'Italia ha prontamente attuato interventi a carattere di emergenza. Inoltre, l'Italia è stata in prima linea nella distribuzione degli aiuti alla popolazione civile, anche attraverso l'allestimento del cosiddetto "Campo Italia" a Gori, uno dei luoghi maggiormente colpiti dalla crisi. Nel corso della Conferenza dei Donatori, tenutasi a Bruxelles il 22 ottobre 2008, il Governo italiano ha annunciato un contributo di 1,6 milioni di euro, destinato per metà all'attuazione di un programma multisettoriale a favore delle vittime del conflitto in Ossezia del Sud, mentre la restante parte costituirà un contributo volontario alla FAO. In linea con le direttrici della politica estera del nostro Paese nella regione balcanica, la Cooperazione allo sviluppo ha uniformato la propria azione al perseguimento dell'obiettivo di stabilizzazione politica ed economica dell'area, attraverso il consolidamento delle istituzioni democratiche e il miglioramento del contesto economico e sociale, in un'ottica di lungo periodo di completa integrazione nelle strutture europee ed euroatlantiche e di inserimento nell'economia mondiale. L'attenzione della Cooperazione si è, in particolare, concentrata

sul processo di privatizzazione; sul rafforzamento delle istituzioni esistenti - attraverso il *capacity and institutional building*; sulle riforme legislative; sul disagio sociale; sull'istruzione; sulla tutela del patrimonio religioso e culturale; sull'occupazione e sullo sviluppo locale integrato. Particolare rilievo è stato dato, inoltre, all'obiettivo del rafforzamento delle capacità di applicazione delle riforme al fine di raggiungere rapidamente gli standard europei, in un'ottica di futuro accesso di questi paesi all'UE. Nell'ambito del sistema economico, gli interventi hanno mirato a generare crescita sostenibile e sviluppo, con particolare attenzione alle politiche lavorative, alla prevenzione di nuove forme di povertà derivanti dai processi di ristrutturazione e modernizzazione del settore economico e al sostegno ai gruppi sociali maggiormente a rischio di povertà. In quest'area, la Cooperazione è intervenuta sia attraverso linee di credito - destinate alle Pmi locali e alle società miste - sia attraverso programmi di assistenza tecnica e formazione a livello istituzionale e imprenditoriale, finanziati a dono sul canale bilaterale e multilaterale. In particolare, in Albania, l'Italia ha un ruolo di primo piano, alla luce del volume degli aiuti bilaterali e multilaterali (circa 650 milioni di euro) stanziati dal 1991 a oggi. Attualmente l'Italia opera in Albania con 93 progetti, per un importo totale di circa 350 milioni di euro. Uno dei maggiori progetti avviati nel 2008 dalla Cooperazione italiana è costituito dalla Linea di credito per le Pmi albanesi, che considera prioritari per l'erogazione di prestiti il settore delle energie rinnovabili e i progetti a basso impatto ambientale o di riduzione dell'inquinamento. Accanto a questo settore, sono state privilegiate le riforme economiche strutturali e la lotta al crimine organizzato e alla corruzione. La Cooperazione italiana in Bosnia Erzegovina, tenendo conto delle necessità di sviluppo del Paese, ha concentrato i propri sforzi principalmente nel settore agricolo e sociale, privilegiando interventi volti alla riforma del sistema educativo e giudiziario attraverso progetti a gestione diretta o contributi a OO. II. ed Ong. Un contributo rilevante è quello che l'Italia continua a fornire nell'opera di smiamento e bonifica dei terreni. Le priorità di cooperazione in Macedonia si stanno concentrando, da un lato, sui progetti nel campo ambientale, energie rinnovabili, trattamento rifiuti, turismo eco-compatibile, dall'altro sul miglioramento della formazione dei pubblici funzionari, sulla lotta alla criminalità organizzata e alla corruzione, sull'informaticizzazione della pubblica amministrazione, sulla cultura e sull'educazione delle minoranze etniche (in particolare i Rom). La protezione delle fasce più disagiate della popolazione e il perseguimento di uno sviluppo socio-economico equo e sostenibile sono perseguiti, inoltre, attraverso il sostegno a interventi di tipo socio-educativo e socio-sanitario, promossi dalle Ong o realizzati da OO. II., per la tutela dei gruppi vulnerabili.

La Serbia, in quanto paese in transizione, ha come priorità l'accelerazione del processo verso l'integrazione europea. A tal fine, l'attività di Cooperazione italiana è stata indirizzata ad assicurare la sostenibilità ambientale e, in particolare, a migliorare le condizioni abitative di poveri che vivono in condizioni inadeguate, e ancora più, aumentare il numero di alloggi per gruppi sociali vulnerabili. Il programma minori, a sua volta, rientra nel target di includere entro il 2015 almeno il 70% dei minori nell'istruzione primaria, con attenzione speciale ai bambini appartenenti a gruppi vulnerabili e con bisogni particolari. Il programma di sostegno all'economia serba contribuisce al perseguimento del miglioramento delle condizioni di salute dei cittadini (materna e infantile in particolare). Consapevole dell'importanza del ruolo della ripresa economica quale strumento di stabilizzazione politica del Paese, l'Italia ha deliberato nel corso del 2008 un nuovo importante finanziamento a credito in favore delle Pmi serbe per un valore complessivo di 30 milioni di euro. Nel 2008 le iniziative della Cooperazione italiana in Kosovo contribuiscono a ridurre la mortalità infantile e materna e a combattere le grandi epidemie, attraverso i progetti di assistenza tecnica, riqualificazione e formazione professionale in ambito clinico, tecnico e manageriale dell'Ospedale di Pec e di assistenza tecnica alla redazione del Piano Nazionale sulla disabilità. I settori in cui l'impegno finanziario della DGCS si è maggiormente concentrato negli ultimi anni sono quello sanitario, dei rientri degli sfollati, dello sviluppo agricolo (che vede impegnate diverse Ong italiane), del sostegno alle amministrazioni locali (*capacity-institution building*) e della conservazione del patrimonio culturale (attività di restauro di siti religiosi finalizzata al dialogo tra le componenti serbe ed albanesi). Nel luglio 2008 l'Italia ha assicurato la propria partecipazione alla conferenza internazionale dei donatori, annunciando un *pledge* a sostegno del governo kosovaro di 13 milioni di cui tre milioni a favore di un *trust fund* della Banca Mondiale per assicurare il rilancio dello sviluppo economico e dell'occupazione mediante l'attuazione di un piano di riforme condivise con la comunità internazionale e 10 milioni per iniziative che saranno attuate mediante il canale bilaterale e multilaterale nei settori del patrimonio culturale, della sanità e dell'agricoltura. La cooperazione in Montenegro nel 2008 si è caratterizzata per l'attività delle Ong italiane volta ad assicurare lo sviluppo rurale sostenibile nel Municipio di Ulcinj e volta al sostegno delle politiche di inclusione sociale dei giovani. Per quel che riguarda il sostegno al Governo montenegrino nel processo di integrazione europea, nel luglio 2008 è stato creato dalla DGCS un fondo esperti per fornire assistenza tecnica al Segretariato per l'Integrazione Europea per la programmazione sui fondi IPA e l'adeguamento della legislazione nazionale all'*acquis communautaire*.

## ALBANIA



Negli ultimi 17 anni, il Paese ha registrato notevoli progressi sia in campo politico (istituzione di un sistema multipartitico e libere elezioni), sia in campo economico (stabilità macroeconomica), raggiungendo anche lo status di paese potenziale candidato dell'Unione Europea (UE).

La crescita del Prodotto Interno Lordo (Pil), il contenimento dell'inflazione, il rapporto debito estero/Pil<sup>1</sup> e la stabilità del tasso di cambio testimoniano un buon andamento macroeconomico.

Il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rimane l'obiettivo prioritario di un paese ancora tra i più poveri d'Europa, nonostante la percentuale di abitanti che vivono sotto la soglia di povertà sia negli ultimi anni significativamente scesa (dal 25% del 2002 al 18% del 2005). Secondo molti osservatori, per il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione non è solo necessario aumentare il reddito, ma è altrettanto importante valutarne la distribuzione. Una maggiore equità nei redditi è tuttavia determinata, tra l'altro, da una migliore rete infrastrutturale e un più facile accesso ai servizi, da un consolidato quadro legislativo-normativo e dalla capacità di applicarlo, da una coerente e controllata fiscalità e da una forte volontà nel combattere l'economia informale. Tali condizioni sono lontane dall'essere soddisfatte e restano ancora forti squilibri e contraddizioni sociali, che rendono difficile l'accesso ai servizi alle fasce più deboli della popolazione.

Per far fronte a questi problemi, fin dal 2005 il Governo albanese ha adottato l'*Integrated Planning System* (IPS), un quadro di riferimento concepito per migliorare l'armonizzazione e l'efficienza dell'azione di pianificazione e monitoraggio delle strategie di sviluppo. L'obiettivo dell'IPS, cui la comunità dei donatori attribuisce particolare importanza, è infatti dare maggiore coerenza ai diversi programmi di sviluppo, integrando le risorse finanziarie nazionali e l'assistenza internazionale in un'unica strategia, focalizzata sul processo di adesione all'UE e in linea con le possibilità finanziarie di medio termine del Paese.

Progressi si sono registrati anche sul piano della politica estera. Le linee guida della politica estera albanese confermano la tendenza verso l'integrazione europea e verso l'ingresso nella NATO. Negli ultimi anni, si sono registrati significativi progressi in relazione ad entrambi gli obiettivi.

Riguardo all'integrazione europea, l'Accordo di Stabilizzazione ed Associazione (ASA) - con cui le parti contraenti si sono impegnate all'osservanza di una serie di obblighi reciproci su questioni di ordine politico, economico e sociale - è stato firmato nel 2006 ed è appena entrato in vigore con l'ultima ratifica da parte della Grecia. Riguardo all'ammissione alla NATO, l'Albania è stata invitata a diventare parte integrante dell'Alleanza nell'Aprile 2008, a seguito del Summit di Bucarest.

### LE STRATEGIE DI SVILUPPO DEL GOVERNO ALBANESE E IL SUO RUOLO GUIDA NEL COORDINAMENTO DEGLI AIUTI

Per il periodo 2007-2013, i documenti cardine per l'implementazione dell'IPS sono la *National Strategy for Development and Integration 2007-2013* (NSDI)<sup>1</sup> e il *Medium-Term Budget Programme* (MTBP). In particolare, la NSDI (definita anche grazie all'azione di coordinamento tra Governo e donatori) stabilisce gli obiettivi di governo di medio e lungo termine e le linee strategiche di intervento settoriale a livello paese, mentre il MTBP è un documento di programmazione di spesa elaborato da ciascun ministero su base triennale. La NSDI è basata su tre pilastri che individuano le priorità strategiche dello sviluppo albanese: 1) l'integrazione nell'UE e nella NATO; 2) lo sviluppo e il consolidamento della democrazia e dello stato di diritto; 3) il raggiungimento di uno sviluppo economico e sociale bilanciato e sostenibile.

Per raggiungere questi obiettivi, l'attuale coalizione di Governo ha attribuito importanza prioritaria alle riforme economiche strutturali, alla lotta al crimine organizzato e alla corruzione. Anche la Commissione Europea, nel *Progress Report* del Novembre 2008 - in cui valuta i progressi del Paese nell'ambito del processo di stabilizzazione e associazione - sottolinea la necessità di maggiori sforzi per il rafforzamento delle istituzioni giudiziarie, della lotta alla corruzione e al crimine organizzato e per il rafforzamento dei diritti di proprietà.

<sup>1</sup> Documento programmatico approvato nel marzo 2008 che ha sostituito, ampliandola, la *National Strategy for Socio-Economic Development* (NSSD) adottata dal Governo albanese nel 2001.

### La Cooperazione italiana

La Cooperazione italiana è in Albania il primo donatore bilaterale e complessivamente il terzo partner di riferimento per le autorità locali, dopo Unione Europea e Banca Mondiale. Gli interventi di aiuto allo sviluppo vengono realizzati in collaborazione e stretto coordinamento con le istituzioni italiane incaricate di gestire le attività di cooperazione tecnico-scientifica, culturale ed economico-commerciale, oltre che con il Governo e la comunità dei donatori nel suo insieme. In virtù delle caratteristiche e del volume degli interventi realizzati e in corso di realizzazione - circa 650 milioni di euro stanziati dal 1991 ad oggi - la Cooperazione allo sviluppo contribuisce in misura sostanziale alla valorizzazione della presenza italiana nel paese.

Attualmente l'Italia opera in Albania con 93 progetti, per un importo totale di 349.387.469,00 euro (di cui 301 milioni già deliberati). Nel corso degli anni la strategia di intervento della Cooperazione italiana è mutata, seguendo le vicissitudini storiche attraversate dall'Albania. Si sono pertanto alternate misure di emergenza, atte a rispondere a bisogni urgenti della popolazione, a iniziative strutturali, volte a sostenere il Governo nel suo vasto processo di riforma e modernizzazione.

L'Albania, rispetto ad altri paesi in cui opera la Cooperazione italiana, ha ormai raggiunto uno stadio di sviluppo abbastanza avanzato.

Anche a livello internazionale, il Paese è ormai uscito dalla lista dei paesi assistiti dalla *International Development Association*, l'Istituto della Banca Mondiale che assiste i paesi in via di sviluppo più poveri con prestiti senza interessi e donazioni. Anche in relazione all'Obiettivo del Millennio 1, ad esempio, che nel Target 1 fa riferimento alla percentuale di persone il cui reddito è inferiore a un dollaro al giorno, va sottolineato che tale aggregato era in Albania, già nel 2004, inferiore al 2%. Pertanto, le iniziative di aiuto allo sviluppo ricadono per la quasi totalità nell'Obiettivo del Millennio

<sup>1</sup> Circa al 25%, uno dei più bassi dei Balcani.

numero 8 ("Sviluppare una partnership globale per lo sviluppo"). In particolare, le azioni della Cooperazione italiana possono essere messe in relazione al raggiungimento del Target 2 ("Sviluppare un sistema commerciale e finanziario più aperto, regolamentato, prevedibile e non discriminatorio") e del Target 5 ("In cooperazione con il settore privato, rendere disponibili i benefici delle nuove tecnologie, specialmente per quanto riguarda l'informazione e la comunicazione"). Uno dei maggiori progetti avviati nel 2008, ovvero la Linea di credito per le piccole e medie imprese albanesi, considera prioritari per l'erogazione di prestiti il settore delle energie rinnovabili e i progetti a basso impatto ambientale o di riduzione dell'inquinamento, in consonanza anche con l'Obiettivo del Millennio numero 7, Target 1 ("Integrare i principi dello sviluppo sostenibile all'interno delle politiche e dei programmi dei paesi"). In linea con le priorità di intervento nazionali e in coordinamento con la comunità dei donatori, attenzione particolare viene rivolta alle infrastrutture - come testimonia l'entità dei programmi attivi nei settori energetico (più di 106 milioni di euro), dei trasporti e per la riabilitazione della rete idrico-fognaria (48 milioni ciascuno) - e allo sviluppo del settore privato, con specifica attenzione alla piccola e media impresa (30 milioni).

Nello specifico, l'impegno italiano nel comparto energetico è volto principalmente al potenziamento e ammodernamento del sistema, così come alla riorganizzazione strutturale e gestionale degli enti albanesi preposti alla trasmissione e distribuzione dell'energia. Nel settore dei trasporti, è prioritario il potenziamento delle due direttrici principali: est-ovest (progettazione e realizzazione dell'asse Lushnje-Fier-Valona, in seno al progetto paneuropeo del Corridoio VIII) e nord-sud (progettazione e realizzazione del tratto stradale Scutari-Hani Hotit).

Per la riabilitazione del sistema idrico-fognario, la Cooperazione italiana contribuisce a migliorare la qualità della vita della popolazione di Tirana, sostenendo un importante intervento per la gestione dei rifiuti solidi nella discarica di Sharra, nei pressi di Tirana. Infine, nell'ambito dello sviluppo del settore privato, l'Italia ha lanciato nel gennaio 2009 un'importante iniziativa, dal valore complessivo di circa 30 milioni di euro: il "Programma di sviluppo del settore privato mediante la costituzione di una linea di credito in favore delle Pmi albanesi". Il Programma è costituito da tre componenti: i) un credito d'aiuto di 25 milioni di euro per una Linea di credito a favore delle Pmi locali; ii) un credito d'aiuto da 2,5 milioni per la costituzione di un Fondo di garanzia volto a favorire l'accesso al credito alla Pmi; iii) un dono di 1,7 milioni per Assistenza tecnica al Programma e per promuovere gli strumenti finanziari presso le imprese. Questo nuovo programma, peraltro, è in linea con le più recenti indicazioni OCSE DAC riguardanti lo sviluppo del settore privato come mezzo di lotta alla povertà e catalizzatore dello sviluppo.

La protezione delle fasce più disagiate della popolazione e il per-

seguimento di uno sviluppo socio-economico il più possibile equo e sostenibile sono perseguiti attraverso il sostegno a interventi di tipo socio-educativo e socio-sanitario, promossi dalle Ong o realizzati da organizzazioni internazionali, per la tutela dei gruppi vulnerabili.

#### La Cooperazione italiana e l'efficacia degli aiuti

L'Italia è presente in Albania fin dai primi anni '90. Se all'inizio le attività della Cooperazione italiana rispondevano principalmente a condizioni di emergenza, in seguito esse si sono trasformate in attività di ricostruzione e poi di sviluppo. Tuttavia, alla fine degli anni '90, a causa del crollo delle "piramidi finanziarie", si è agito nuovamente con interventi di emergenza e solo successivamente è stato possibile instaurare un negoziato con le autorità albanesi per definire un programma organico di Cooperazione allo sviluppo, sancito con il Protocollo di Cooperazione del 2002.

Con riferimento al principio della *ownership*, nel corso degli anni '90, l'intervento della Cooperazione italiana è stato spesso caratterizzato da un forte sostegno all'amministrazione albanese con intensa attività di assistenza tecnica. In quegli anni si è cercato di ricostruire, unitamente agli altri donatori, le capacità istituzionali, amministrative e tecnico-gestionali delle autorità albanesi. Questo sforzo si è poi in parte attenuato, parallelamente al consolidarsi di capacità istituzionali e all'adozione, da parte del Governo albanese, di una legislazione e di una normativa maggiormente coerenti con quelle europee.

È in tale contesto che la Cooperazione italiana ha istituito, nel corso del tempo, sei *Project Implementation Unit* (PIU). Tali unità cercavano di costituire all'interno dell'amministrazione albanese un luogo di particolare competenza che, con mezzi appropriati e grazie all'assistenza tecnica italiana, poteva seguire la realizzazione di vari progetti, tra cui quelli della stessa Cooperazione italiana.

Negli ultimi anni, i donatori e il Governo albanese hanno tuttavia verificato che tali istanze non sono più necessarie e l'orientamento in corso è quello di accrescere l'*ownership* della controparte albanese. Per ciò che riguarda il principio dell'*alignment*, gli attuali progetti in corso di realizzazione sono stati definiti in conformità alle linee di sviluppo a suo tempo identificate dal Governo albanese. Tuttavia, considerato il nuovo quadro strategico di riferimento - elaborato di concerto con la stessa comunità dei donatori - i nuovi Accordi di cooperazione dovranno tenere debitamente in conto la NSDI e il funzionamento dell'IPS.

In Albania, l'Italia svolge un ruolo primario in relazione al principio della *harmonization*, in particolare per ciò che concerne la sua declinazione europea: la Divisione del Lavoro. A tal proposito, l'Italia si è candidata, nel febbraio 2009, a ricoprire il ruolo di *Lead Facilitator* nell'iniziativa europea *Fast Tracking Initiative Division of Labour* (FTI/DoL).

In questo processo, l'UTL di Tirana lavora in sintonia con la locale Delegazione della Commissione Europea coinvolgendo, con uno scambio continuo, sia gli altri donatori che il Governo (tramite il Dipartimento per le Strategie e il Coordinamento dei Donatori - DSDC). Il ruolo dell'Italia in relazione al principio della *harmonization* già si sostanziava, peraltro, nel sostegno fornito all'IPS tramite il contributo a una *trust fund multidonor* gestito dalla Banca Mondiale, volto a finanziare varie attività di assistenza tecnica a supporto dell'Amministrazione albanese per la gestione del sistema integrato di pianificazione.

In relazione agli ultimi due criteri dell'agenda dell'efficacia dell'aiuto, *Managing for results* e *Mutual Accountability*, in Albania non esistono ancora (o sono in fase embrionale) meccanismi per la loro implementazione.

#### Principali iniziative<sup>1</sup>

##### Programma di sviluppo del settore privato attraverso la costituzione di una linea di credito in favore delle Piccole e Medie Imprese (Pmi) albanesi

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	25010
Canale:	bilaterale
Gestione:	diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 27.500.000+2.200.000+1.756.300 (comp.a dono)
Importo erogato 2008:	euro 697.877,87 - comp. a dono-
Tipologia:	credito d'aiuto/dono
Grado di legame:	parzialm. slegata
Obiettivo del millennio:	O8: T2
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa, considerata di particolare priorità dalle autorità albanesi, è stata inserita nel Protocollo di Cooperazione 2002-2004. In linea con più recenti indicazioni OCSE DAC, che considerano lo sviluppo del settore privato di un paese come elemento fondante per

<sup>1</sup> Nei progetti promossi da Ong e cofinanziati dalla DGCS gli importi a carico DGCS - deliberati ed erogati - devono intendersi comprensivi delle somme per oneri previdenziali e assicurativi

la sua crescita economica e sociale, il Programma si propone di contribuire allo sviluppo economico dell'Albania rafforzando le piccole e medie imprese (Pmi), favorendone l'accesso al sistema bancario privato e conseguendo un complesso di risultati congiunti che contribuiscano a creare meccanismi di interazione permanenti tra Pmi e settore bancario. Il Programma è costituito da tre componenti: i) un credito d'aiuto di 27,5 milioni di euro per la costituzione di una speciale Linea di Credito, di cui usufruiranno le Pmi albanesi per la realizzazione dei propri progetti, con l'ausilio di alcune banche commerciali private (BCP) appositamente selezionate; ii) un credito d'aiuto da 2,2 milioni per la costituzione di un Fondo di garanzia volto a favorire l'accesso al credito alle Pmi, necessario per la riduzione del livello di garanzie che queste imprese devono presentare per accedere ai prestiti.; iii) un dono di 1,7 milioni per Assistenza tecnica al Programma e per promuovere gli strumenti finanziari presso le imprese.

**Programma di ristrutturazione e potenziamento del sistema elettrico albanese per la sua integrazione nel sistema dei Balcani: potenziamento delle capacità di trasmissione e miglioramento del controllo. Programma nel settore elettrico. Il fase: Pse**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	23040
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Ministero dell'Economia, del Commercio e dell'Energia-METE-, Ente gestore della rete di trasformazione elettrica albanese - OST-/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 51.500.000
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di legamento:	parzialm. slegata
Obiettivo del millennio:	O8: T2
Rilevanza di genere:	nulla

L'iniziativa è parte di un ambizioso programma di ristrutturazione del sistema di trasmissione e distribuzione dell'energia in Albania e nella regione, il cui finanziamento totale è pari a più di 90 milioni di euro, e si pone come obiettivo generale l'integrazione del settore elettrico albanese nel mercato regionale dei Balcani e, mediante il miglioramento dell'efficienza e della continuità del servizio elet-

trico, l'innalzamento degli standard di vita della popolazione albanese e la garanzia di disponibilità di energia per il sistema produttivo. Nello specifico, il credito d'aiuto italiano copre i costi per la costruzione della linea a 400 kV Elbasan-Tirana e della sottostazione di Tirana 2 (400/220 kV) e per la realizzazione del Centro di Dispaccio e Telecontrollo della KESH (Società nazionale albanese dell'energia elettrica). La linea a 400 kV Elbasan-Tirana e la nuova grande sottostazione di Tirana permetteranno di completare la dorsale a 400 kV che, partendo dalla Grecia, attraversa il territorio albanese per collegarsi, nella sottostazione di Podgorica in Montenegro, all'esistente sistema balcanico e alla Rete europea. Il Centro di Dispaccio consentirà la gestione e il controllo della Rete di Trasmissione Nazionale, del Sistema di Generazione e dell'interscambio di energia attraverso le linee di interconnessione con i sistemi elettrici dei paesi limitrofi.

**Realizzazione di un Centro servizi e di una rete telematica per le università**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	11120
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento Governo (ex art. 15): Min. dell'Educazione e della Scienza-MESA-/diretta
PIUs	SI
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 4.000.000 (3.600.000 art. 15+ 220.000-esperti-+180.000-loco-)
Importo erogato 2008:	euro 466.536,93
Tipologia:	dono
Grado di legamento:	parz. slegata
Obiettivo del millennio:	O8: T5
Rilevanza di genere:	nulla

Il progetto vuole adeguare il sistema dell'istruzione superiore e della ricerca albanese ai livelli dell'Unione Europea, attraverso l'incremento della partecipazione di professori e ricercatori albanesi alle attività di ricerca e sviluppo condotte a livello internazionale, grazie alla disponibilità di una rete telematica e di un centro nazionale di servizi.

Il programma prevede la creazione di un centro servizi per la promozione della qualità dell'istruzione superiore; l'avvio di corsi di specializzazione post-laurea accreditati; l'avvio di un processo di riforma dell'istruzione superiore; il rafforzamento di 11 istituti di

istruzione superiore; la realizzazione di una rete telematica albanese per collegare 11 atenei, molti istituti di ricerca e la rete universitaria internazionale; la formazione di personale tecnico locale con competenze per la gestione di tale rete.

Nel 2008 sono state realizzate le seguenti attività: revisione e approvazione dello Statuto da parte del Centro servizi; individuazione presso il Politecnico di Tirana dei locali che dovranno ospitare il Centro servizi; preparazione del capitolato tecnico del bando di gara per l'Università o per il Consorzio Universitario italiano che dovrà fornire servizi di assistenza tecnica al Centro stesso.

**Gestione dei rifiuti solidi di Tirana (Discarica di Sharra)**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	14050
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Min. dei Lavori pubblici, dei Trasporti e della Telecomunicazioni-MLPTT-/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 6.000.000+ 408.000-a dono (loco-esperti)-
Tipologia:	credito d'aiuto/dono
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	O7: T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il programma ha lo scopo di ridurre il rischio ambientale e sanitario derivante dall'inadeguata gestione del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi della regione di Tirana, contribuendo a migliorare la qualità della vita della popolazione residente, a ridurre le spese sanitarie, ad aumentare la vivibilità ed eliminare i rischi sanitari derivanti da una non adeguata raccolta dei rifiuti nelle periferie. I risultati attesi sono il raggiungimento di un sistema di raccolta dei rifiuti solidi urbani (RSU) nelle periferie di Tirana secondo gli standard europei, l'eliminazione dei gas tossici dalla discarica di Sharra e l'eliminazione della contaminazione delle acque superficiali e sotterranee per il mancato controllo del percolato.

Le attività progettuali possono essere suddivise in tre componenti riguardanti i lavori, le forniture e la formazione del personale: - per quanto riguarda i lavori, questi sono stati avviati e realizzati malgrado alcuni ritardi determinati dalla esigenza di

<sup>2</sup> Per la presenza di un fondo esperti legato

gestire contemporaneamente la discarica e i rifiuti. La prima parte della discarica (prima cella sulle quattro previste) è stata terminata nel luglio 2008; - per la componente forniture, a seguito di negoziati tra la Municipalità, il MLPTT e l'Impresa ATI Gesteco & C. sono stati consegnati la pala gommata, l'autocarro e il compattatore Bomag, come previsto dal contratto. Per gli altri mezzi, la Municipalità ha richiesto un periodo di ulteriore riflessione in attesa di ridefinire le modalità e l'organizzazione per la gestione della discarica; per quanto riguarda la formazione, nel maggio 2008 si è tenuto un seminario di formazione in Italia presso lo IAL di Udine a beneficio di 10 dirigenti del MLPTT e del Comune di Tirana.

Nel settembre 2008 il primo lotto della discarica è stato ufficialmente inaugurato alla presenza delle più alte autorità albanesi.

#### **Costruzione del tratto stradale Lushnje - Fier e supervisione dei lavori per i due tratti contigui Lushnje - Fier e Fier - Valona**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	21020
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Min. dei Lavori Pubblici, dei Trasporti e della Telecomunicazioni-MLPTT-/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 24.350.000
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	08: T2
Rilevanza di genere:	nulla

Obiettivo generale dell'iniziativa è contribuire alla realizzazione di un'efficiente rete stradale albanese, che favorisca gli scambi di persone e merci sia all'interno del paese sia con gli Stati confinanti e, attraverso questi, con il resto dell'Europa. Il Programma è in linea con le indicazioni di priorità dell'Unione Europea, che considera la strada Lushje-Fier-Valona parte integrante del Corridoio paneuropeo VIII. Il miglioramento della viabilità di questa tratta contribuirà a rendere la rete viaria adeguata alle dimensioni e alle caratteristiche dei flussi di traffico presenti e futuri, aumentandone al contempo la sicurezza, a fronte di tempi di percorrenza inferiori. Nello specifico, l'intervento prevede la realizzazione di un tratto stradale a quattro corsie di 19,9 km (dalla rotonda di Kolonja di Lushnje alla rotonda di Fier) e del tratto urbano a una corsia fino al

ponte sul fiume Semai, comprese tutte le opere annesse. Oltre alla realizzazione del nuovo tratto stradale, il Programma impegna un finanziamento di 2,05 milioni di euro per la supervisione dei lavori dell'intera tratta stradale Lushnje-Fier e Fier-Valona.

Il Programma, di assoluta priorità per il Governo albanese, è incluso nel Progetto del Corridoio VIII e negli interventi di "quick start" previsti dal Patto di Stabilità europeo.

#### **Riabilitazione ed equipaggiamento di 5 poliambulatori**

Tipo di iniziativa:	ordinaria
Settore DAC:	12220
Canale:	bilaterale
Gestione:	affidamento altri enti: Ministero della Sanità-MS-/diretta
PIUs	NO
Sistemi Paese	NO
Partecipazione ad accordi multi-donatori:	NO
Importo complessivo:	euro 5.080.000+110.000-esperti-
Importo erogato 2008:	euro 44.687,71-esperti-
Tipologia:	credito d'aiuto
Grado di legamento:	legata
Obiettivo del millennio:	06: T3- 04:T1
Rilevanza di genere:	nulla

Il Programma ha come obiettivo il miglioramento dello stato di salute della popolazione e la riduzione, nel contempo, dei costi di gestione del sistema sanitario. Ciò attraverso il miglioramento dell'erogazione dei servizi sanitari, in termini di qualità e di copertura del bacino d'utenza, in cinque poliambulatori nelle città di Tirana, Korce, Peshkopje e Girocastro. L'intervento mira a dare piena funzionalità a tali poliambulatori, attraverso la ristrutturazione delle infrastrutture e la dotazione di strumentazione biomedica idonea a raggiungere un'affidabile capacità diagnostica. Per quanto riguarda le opere civili, per ciascuno dei 5 poliambulatori si interverrà tramite la ristrutturazione edile e impiantistica, in funzione delle diverse necessità evidenziate in fase di progettazione preliminare. Si tratta di interventi sulle strutture murarie, di messa in opera di intonaci e rivestimenti e di rifacimento e completamento degli impianti sanitari ed elettrici. Per la fornitura di apparecchiature biomediche, il Programma prevede l'equipaggiamento di tutti i servizi presenti nei poliambulatori, con attrezzature appropriate al livello conoscitivo del personale medico e alla capacità locale di gestione tecnica. È previsto anche un Programma di assistenza e manutenzione per conservare la funzionalità dell'attrezzatura fornita.

## Ulteriori iniziative

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Programma di ristrutturazione tecnica e gestionale della KESH e di potenziamento del sistema elettrico albanese	Ordinaria	23040	bilaterale	Affidamento altri Enti: METE/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 41.528.041,03 + Euro 979.460,52	Euro 68.465,73 comp. a dono	Credito d'aiuto/ dono	legata	08:T2	nulla
Supporto e assistenza tecnica alla Project Implementation Unit per la gestione dei progetti nel settore dei trasporti	Ordinaria	21020	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 710.400	Euro 228.056,39	dono	slegata	08:T2	nulla
Potenziamento della strada Scutari - Hani Hotit	Ordinaria	21020	bilaterale	Affidamento altri enti: MLPTT/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. complessivo: Euro 21.700.000 + 150.000 - f.do esp -	Credito d'aiuto/dono	slegata	08:T2	nulla	
Riabilitazione del Porto di Valona	Ordinaria	21040	bilaterale	Affidamento altri enti: MLPTT/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. complessivo: Euro 15.000.000 + 300.000 (f.do loco + esp)	Credito d'aiuto/dono	legata	08:T2	nulla	
Sviluppo sostenibile attraverso il Global Compact	Ordinaria	25010	multilaterale	00.II: ILO PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 320.000	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	08:T2	nulla
Sostegno al sistema educativo secondario albanese - introduzione dell'informatica nelle scuole secondarie albanesi	Ordinaria	11110	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.200.590	Euro 40.418,24	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	08: T5	nulla
Riabilitazione dell'Istituto dei monumenti di cultura a Tirana e creazione al suo interno di una scuola per il restauro (UNESCO - Piano d'azione in favore della regione Sud-est Europa)	Ordinaria	110-11120	multilaterale	00.II: UNESCO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.250.000	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	01:T2	nulla
Insegnare l'ITC in dimensione europea	Ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: CESES PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 787.837,50 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08: T5	nulla

<sup>1</sup>Per la presenza di un fondo esperti legato

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Promuovere educazione di qualità per tutti: diritti umani e democrazia in Albania (fase 2)	ordinaria	11182	multilaterale	00.II: UNESCO PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 300.000	Euro 0,00	dono	Parz. slegata	08: T2	nulla
Costituzione e sviluppo di un centro di formazione per insegnanti ed educatori e creazione di un centro diurno per minori in difficoltà	ordinaria	11130	bilaterale	Ong promossa: AVSI PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 716.487 a carico DGCS	Euro 3.162,81	dono	legata	08: T2	nulla
Consolidamento dei servizi educativi e formativi del Centro professionale di Brdhaj - Bleran	ordinaria	11130	bilaterale	Ong promossa: Celim/Sev 84 PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.004.926 a carico DGCS	Euro 377.606	dono	legata	01: T2	nulla
Nord. Albania. Potenziamento dei servizi socioeducativi per la promozione sociale e culturale e l'avviamento al lavoro dei giovani di Lezhe	Ordinaria	11120	bilaterale	Ong promossa: VIDES/ Programmi PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 489.582,60 a carico DGCS	Euro 0,00	dono	legata	08 - T1	secondaria
Prefettura di Elbasan: adeguamento strutturale e tecnico-professionale del sistema sanitario	ordinaria	12220	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 3.443.400	Euro 123.998,53	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	06: T3	nulla
Potenziamento del Centro traumatologico nazionale	ordinaria	12191	bilaterale	Affidamento altri enti: Min.Difesa-MoD/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Imp. complessivo: Euro 5.000.000 + 150.000 - f.do esp. -		Credito d'aiuto / dono	slegata	06: T3	nulla
Sostegno italiano alla riforma del sistema sanitario albanese-Unità di studi e assistenza tecnica al Min.Sanità	ordinaria	12220	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 793.000	Euro 205.681,89	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	06: T3	nulla
Programma di completamento dell'Ospedale Nostra Signora del Buon Consiglio di Tirana	ordinaria	12191	multilaterale	00.II:IMG PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 20.000.000	Euro 0,00	dono	slegata	06: T3	nulla
Centro di terapie della riabilitazione	ordinaria	12191	bilaterale	Ong promossa: Dokita PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 869.725,40 a carico DGCS	Euro 148.040,94	dono	legata	06: T3	nulla

<sup>1</sup>Per la presenza di un fondo esperti legato

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Cse/Centro Socio educativo Primavera, Tirana	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: Circa PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 532.510,94 a carico DGCS	Euro 113.441,78	dono	legata	08: T1	nulla
Promozione della salute nella prefettura di Lezhe e prevenzione dell'alcolismo e della tossicodipendenza tra i giovani nella prefettura di Scutari	ordinaria	12261	bilaterale	Ong promossa: VIDES/Labormundi PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 319.206 a carico DGCS	Euro 2.794,49	dono	legata	02: T1	nulla
Sviluppo della medicina trasfusionale verso standard europei di qualità	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa: Estm PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 390.000 a carico DGCS	Euro 174.670	dono	legata	06: T3	nulla
Diagnosi precoce e integrazione sociale di minori non udenti	ordinaria	16050	bilaterale	Ong promossa: Magis PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 803.888 a carico DGCS	Euro 274.998	dono	legata	06: T3	nulla
Nord Albania-Servizi modello integrati su base comunitaria per alcolisti, tossicodipendenti e altre forme di disagio	ordinaria	16010	bilaterale	Ong promossa: Fond. Emmanuel PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 879.410,40 a carico DGCS	Euro 279.820,20	dono	legata	06: T3	nulla
Tutela dei diritti dei malati psichici portatori di forme croniche di malattie mentali. Attivazione di una rete di interventi e servizi a domicilio	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: Acap/Comunità Sant'Egidio PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 569.480,60 a carico DGCS	Euro 246.059,20	dono	legata	08: T1	nulla
Prevenzione, cura e assistenza fisioterapica delle disabilità nelle aree centro e nord dell'Albania	ordinaria	12181	bilaterale	Ong promossa: Dokita PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 829.966 a carico DGCS	Euro 279.989	dono	legata	08: T1	nulla
Nord Albania: potenziamento del sistema di pronto soccorso dell'Ospedale regionale di Scutari	ordinaria	12110	bilaterale	Ong promossa: Aispo PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 891.604,40 a carico DGCS	Euro 300.376,80	dono	legata	08: T1	nulla

TITOLO INIZIATIVA	TIPO INIZIATIVA	SETTORE DAC	CANALE	GESTIONE	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO EROGATO 2008	TIPOLOGIA	GRADO DI SLEGAMENTO	OBIETTIVO DEL MILLENNIO	RILEVANZA DI GENERE
Supporto e assistenza tecnica alla Project Implementation Unit del MRTT - Min. Regolamentazione del Territorio e del Turismo-. Fondo in loco e fondo esperti	ordinaria	14030	bilaterale	diretta PIUs: SI Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 601.800	Euro 80.241,54	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	08: T2	nulla
Studio per la valutazione delle risorse idriche del Sud dell'Albania	ordinaria	14010	multilaterale	OO.II: EBRD/diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 9.839,00+160.400 -f.do loco+esp.-	Euro 0,00	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	07:T1	nulla
Programma di sostegno al Ministero dell'Economia	ordinaria	15140	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 500.000	Euro 85.998	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	08: T2	nulla
Formazione di diplomatici albanesi	ordinaria	11110	bilaterale	diretta PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 265.480	Euro 1.505,45	dono	Parz. slegata <sup>1</sup>	08: T2	nulla
Assistenza nel campo della prevenzione del crimine e dell'amministrazione della giustizia	ordinaria	15030	multilaterale	OO.II:UNICRI PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 230.340	Euro 0,00	dono	legata	08: T2	nulla
ART GOLD.Appoggio alle reti territoriali e tematiche per la governance e lo sviluppo locale	ordinaria	15040	multilaterale	OO.II:UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 800.000	Euro 0,00	dono	slegata	08: T2	nulla
Enhancing the impact of migrant remittances in Albania:creating an integrated migrant remittance system	ordinaria	15110	Multilaterale	OO.II:IOM/ILO PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 170.000	Euro 0,00	dono	slegata	08: T2	nulla
ART GOLD Western Balkans (Albania-fase II)	ordinaria	15040	multilaterale	OO.II: UNDP PIUs: NO Sistema Paese: NO Partecipazione accordi multidonors: NO	Euro 1.000.000	Euro 1.000.000	dono	Parz. slegata	08: T2	nulla

<sup>1</sup> Per la presenza di un fondo esperti legato